

*Direzione Ambiente, Energia e territorio
Settore Foreste*

*elena.flamauro@regione.piemonte.it -
foreste@cert.regione.piemonte.it*

Data	*	Confartigianato Piemonte marlucchi@confartigianato.piemonte.it
Protocollo	*	Coldiretti Piemonte piemonte@pec.coldiretti.it
Classificazione	7.10.10/4/2014C/A18000/7/8	Associazione Imprese forestali Piemonte impreseforestalipiemonte@gmail.com

(*) metadati di protocollo riportati in Doqui Acta

p.c.
Comitato Tecnico Foreste Legno

Oggetto: Azioni di sostegno alle imprese forestali per effetto dell'emergenza sanitaria COVID19.

Buongiorno,

in relazione alla note pervenute nei giorni scorsi con cui si chiedeva di valutare la concessione di un'eventuale proroga della stagione di taglio di cui all'art. 18 del Regolamento forestale, il Settore scrivente ritiene opportuno attendere la fine della situazione emergenziale legata al diffondersi del COVID19, evitando di porre in essere disposizioni regionali in contrasto con quelle nazionali (blocco attività codice Ateco 02) e regionali; è altresì noto che la Giunta regionale del Piemonte ha ripetutamente chiesto al Governo italiano di adottare misure ancora più stringenti per il contenimento della pandemia, riducendo al massimo tutte le attività produttive non essenziali.

E' nota la situazione di difficoltà in cui versano tutti i settori del mondo produttivo ma è doveroso attendere un consolidamento del contesto nazionale e regionale per evitare disposizioni illogiche e contraddittorie; parimenti più soggetti pubblici e privati hanno chiesto al Governo di assimilare le imprese con codice Ateco 02, alle imprese con codice Ateco 01, esentate dal blocco delle attività imprenditoriali.

Nel frattempo, dal punto di vista tecnico, si condividono le seguenti considerazioni:

1. l'andamento della stagione invernale ha permesso la piena operatività delle attività selvicolturali fino all'intervenire dell'emergenza sanitaria, almeno al di sotto dei 1.000 metri di quota;

Direzione Ambiente, Energia e territorio

Settore Foreste

*elena.flamauro@regione.piemonte.it -
foreste@cert.regione.piemonte.it*

2. il settore della legna da ardere è, da alcuni mesi, in fase di stallo, in relazione all'enorme quantità di legname immesso sul mercato per effetto dei fenomeni estremi che hanno interessato il nord est dell'Italia a fine 2018 (cd. "Tempesta Vaia");
3. sotto i 600 metri di quota, già oggi, gran parte dei boschi sono in piena ripresa vegetativa;
4. il DPCM del 22 marzo 2020 prevede una specifica deroga all'attività delle imprese che riforniscono impianti alimentati a cippato;
5. è necessario valutare se l'interruzione dell'attività delle imprese forestali possa legittimare la richiesta di indennizzi, contributi, sgravi fiscali, analogamente a quanto sembra configurarsi per le altre tipologie d'impresa coinvolte negativamente dalla situazione emergenziale;
6. se è vero che la Regione Liguria ha adottato un provvedimento che va nella direzione auspicata da Confartigianato Piemonte, Coldiretti Piemonte e dall'Associazione imprese forestali Piemonte, è altrettanto vero che la Regione Lombardia, decisamente più colpita dall'emergenza COVID19 ed in cui la cui stagione di taglio si interrompe a fine marzo, non ci risulta che intenda compiere la medesima scelta.

Cordiali saluti.

Dott.ssa Elena Fila Mauro

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

*Referente:
Valerio Motta Fre
011-4324490
valerio.mottafre@regione.piemonte.it*